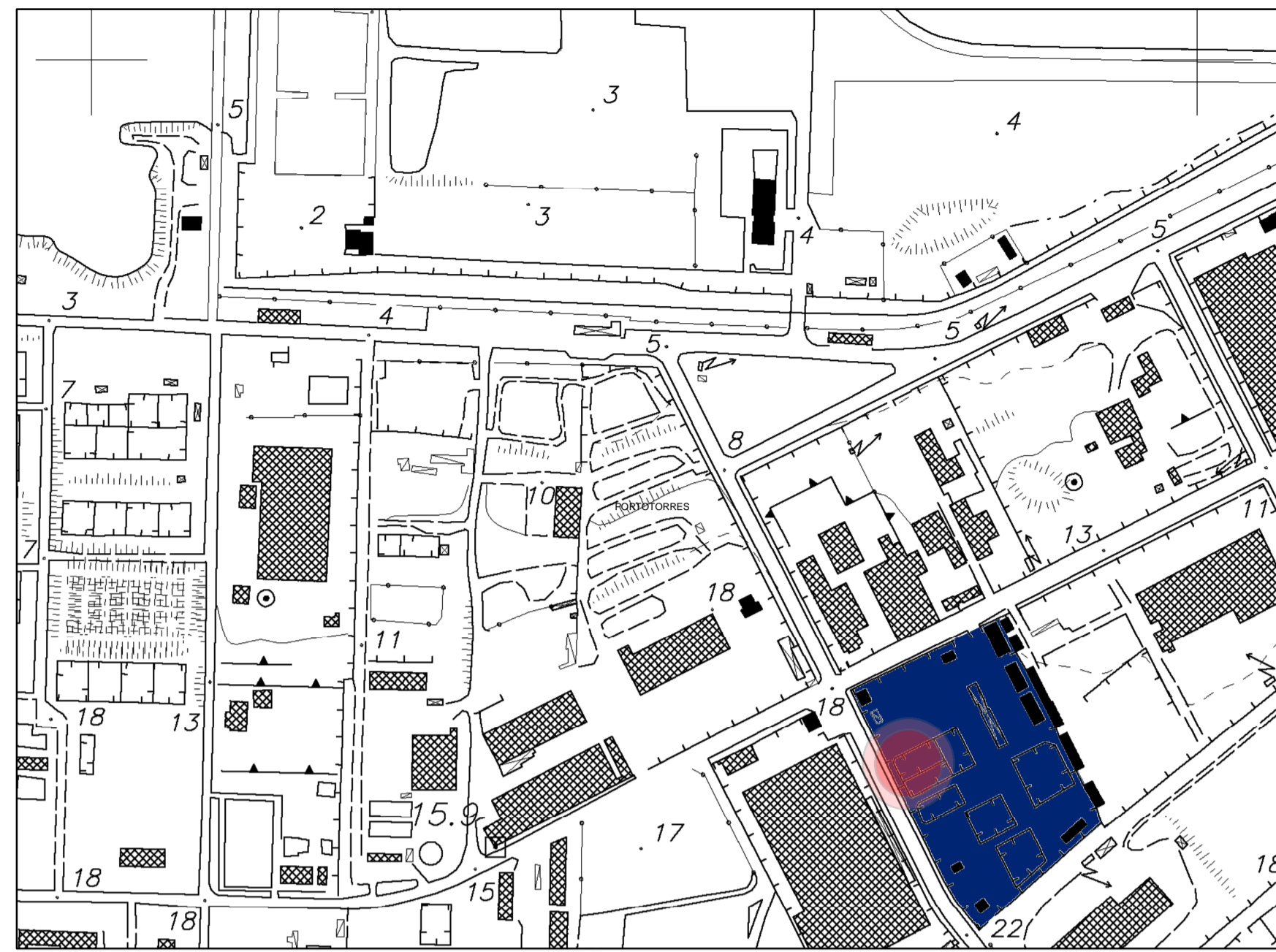
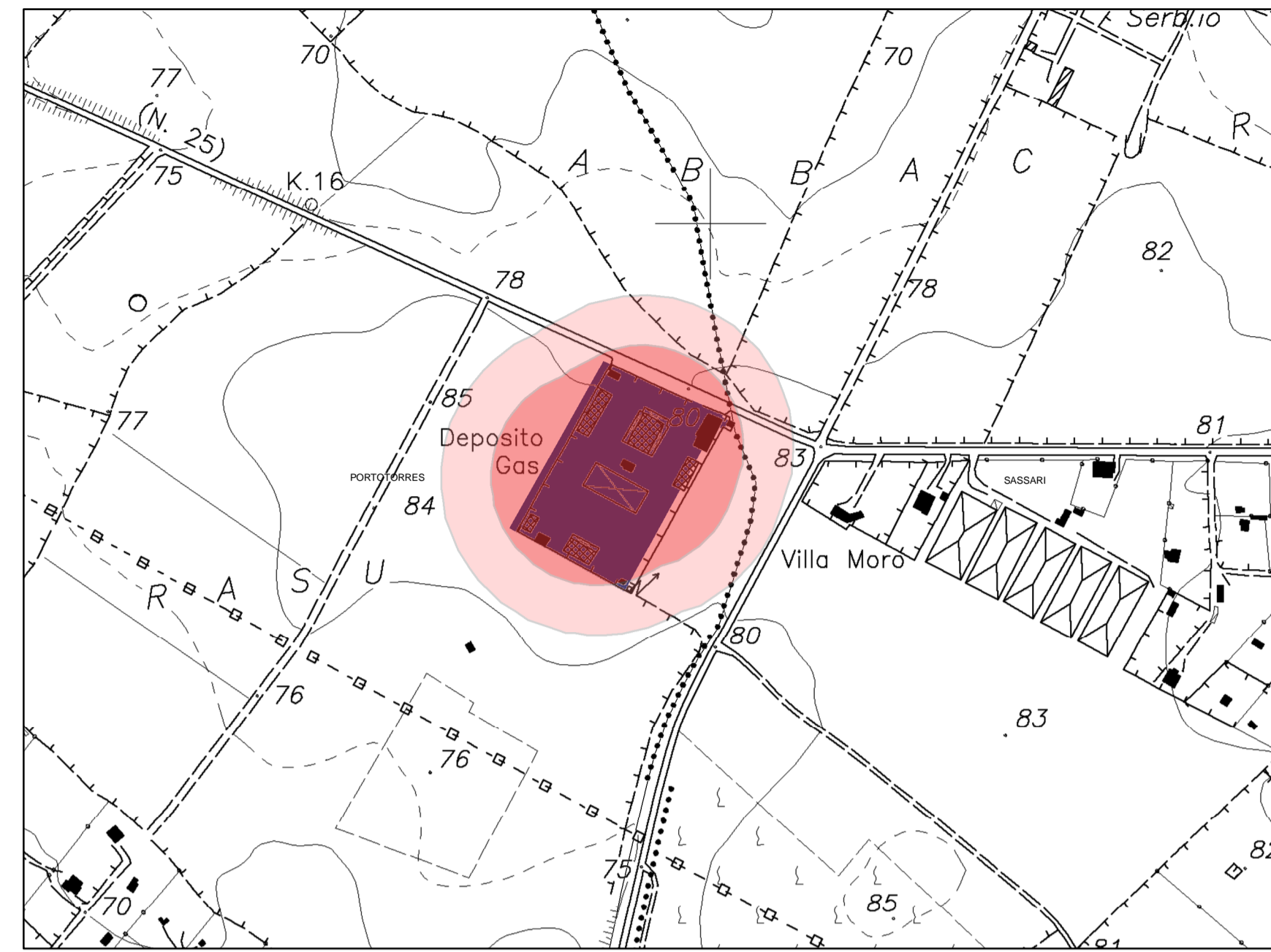


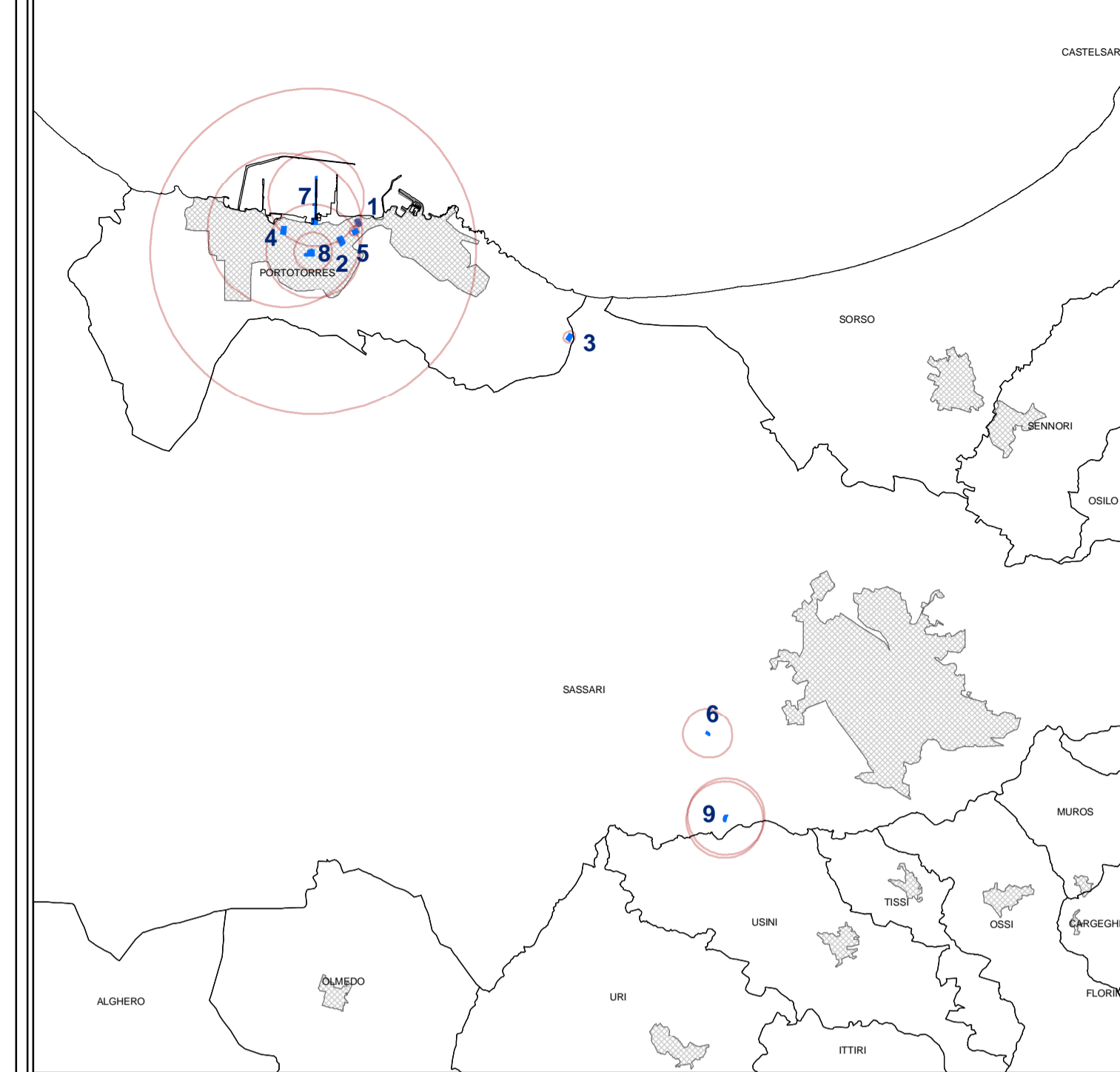
1- BUTANGAS - deposito gas liquefatti - Comune di Porto Torres - scala 1:5.000



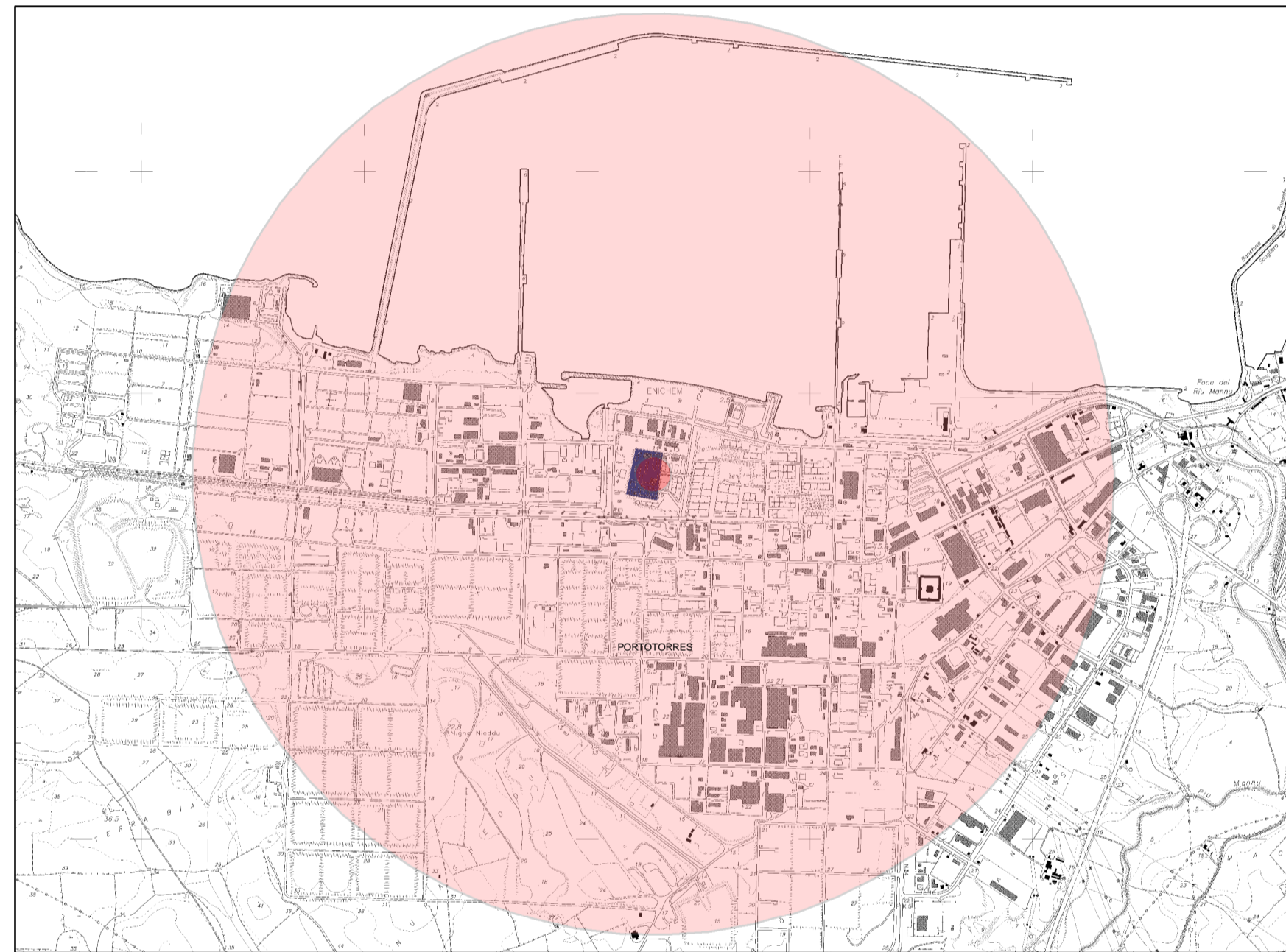
2 - ENI - deposito oli minerali - Comune di Porto Torres - scala 1:5.000



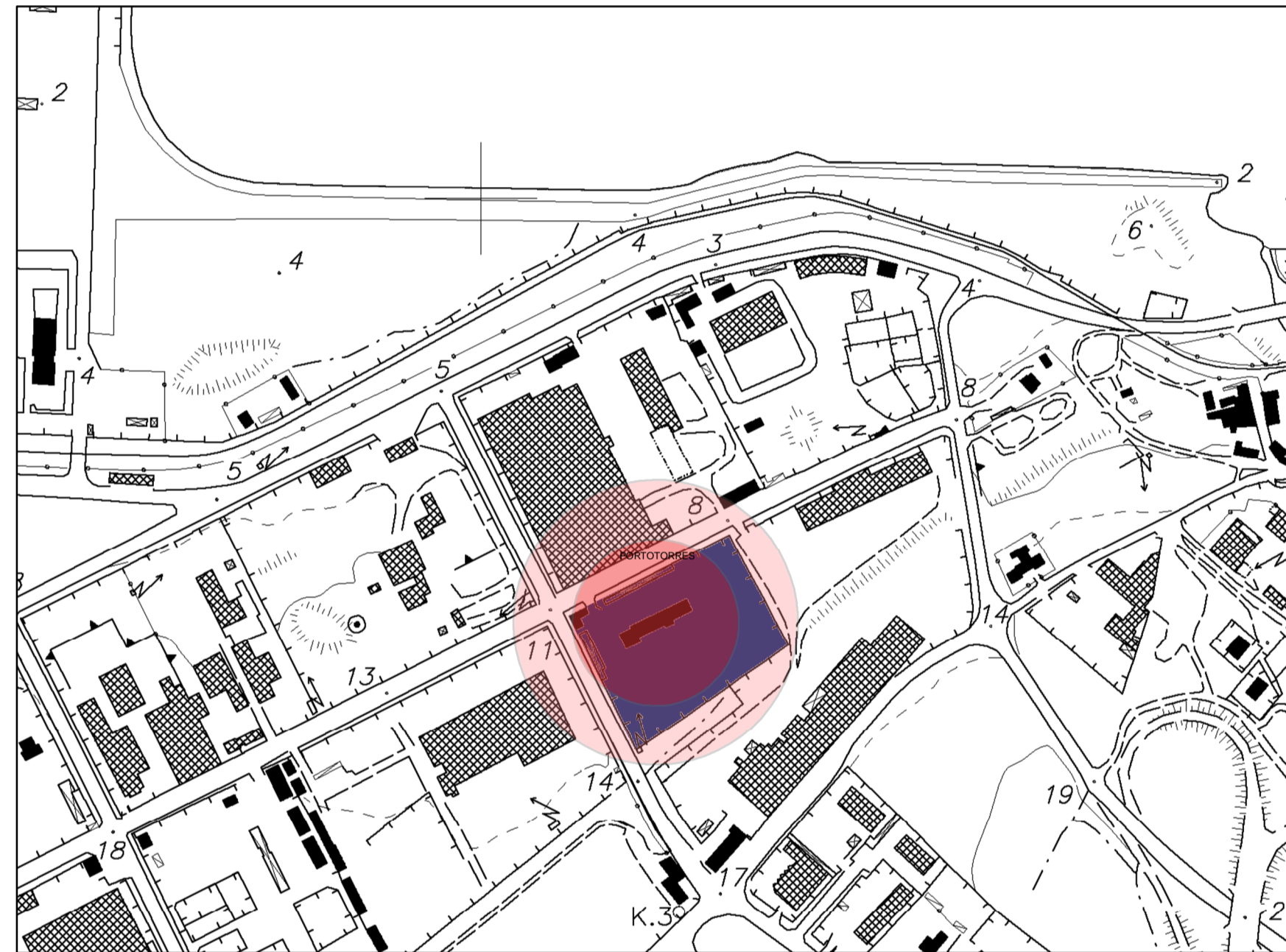
3 - FIAMMA 2000 - deposito gas liquefatti - Comune di Porto Torres - scala 1:5.000



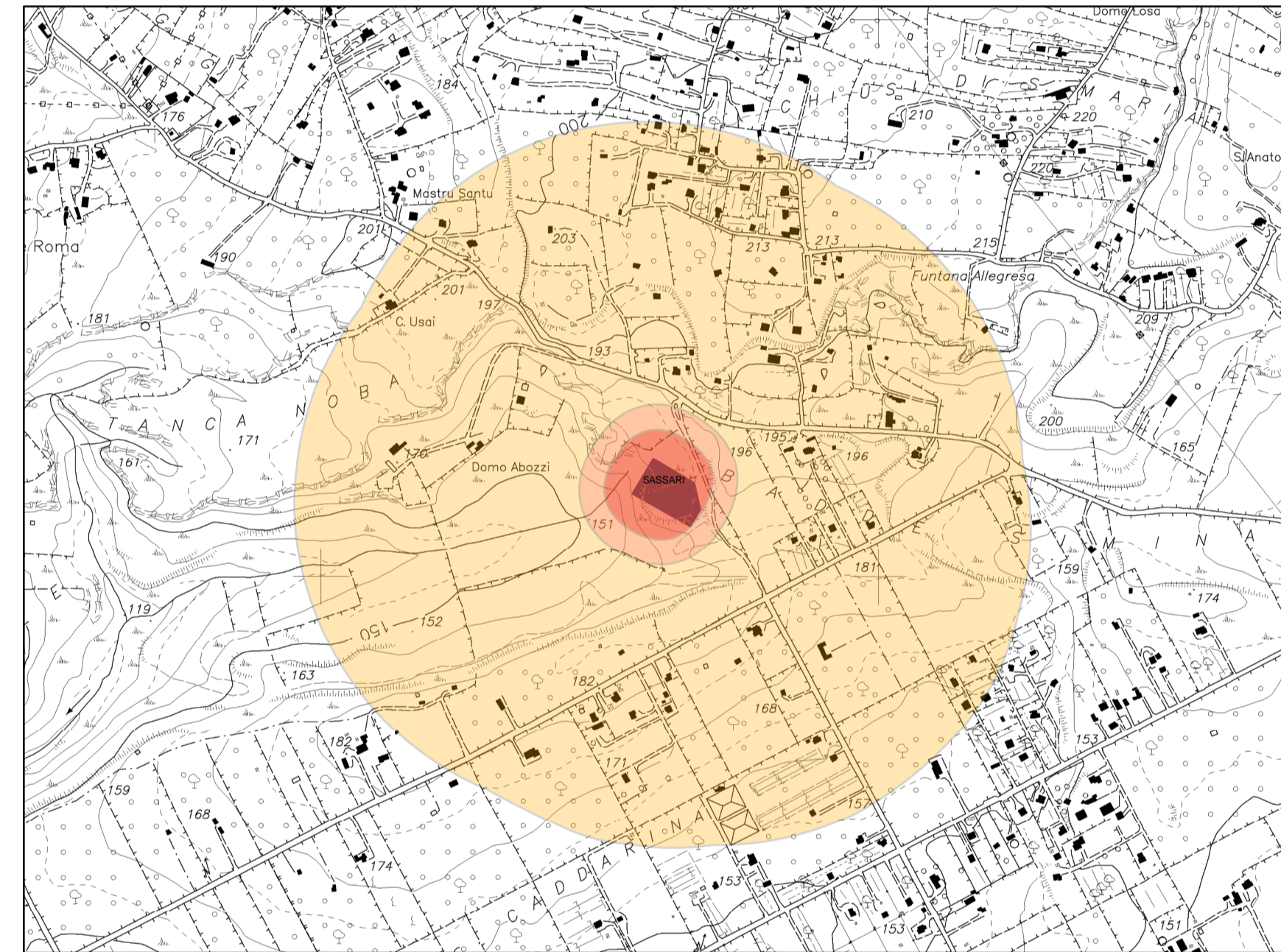
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



4 - INEOS VINYLs - stabilimento chimico o petrolchimico - Comune di Porto Torres - scala 1:25.000



5 - LIQUIGAS - deposito gas liquefatti - Comune di Porto Torres - scala 1:10.000



6 - MEDEA - deposito gas liquefatti - Comune di Sassari - scala 1:10.000

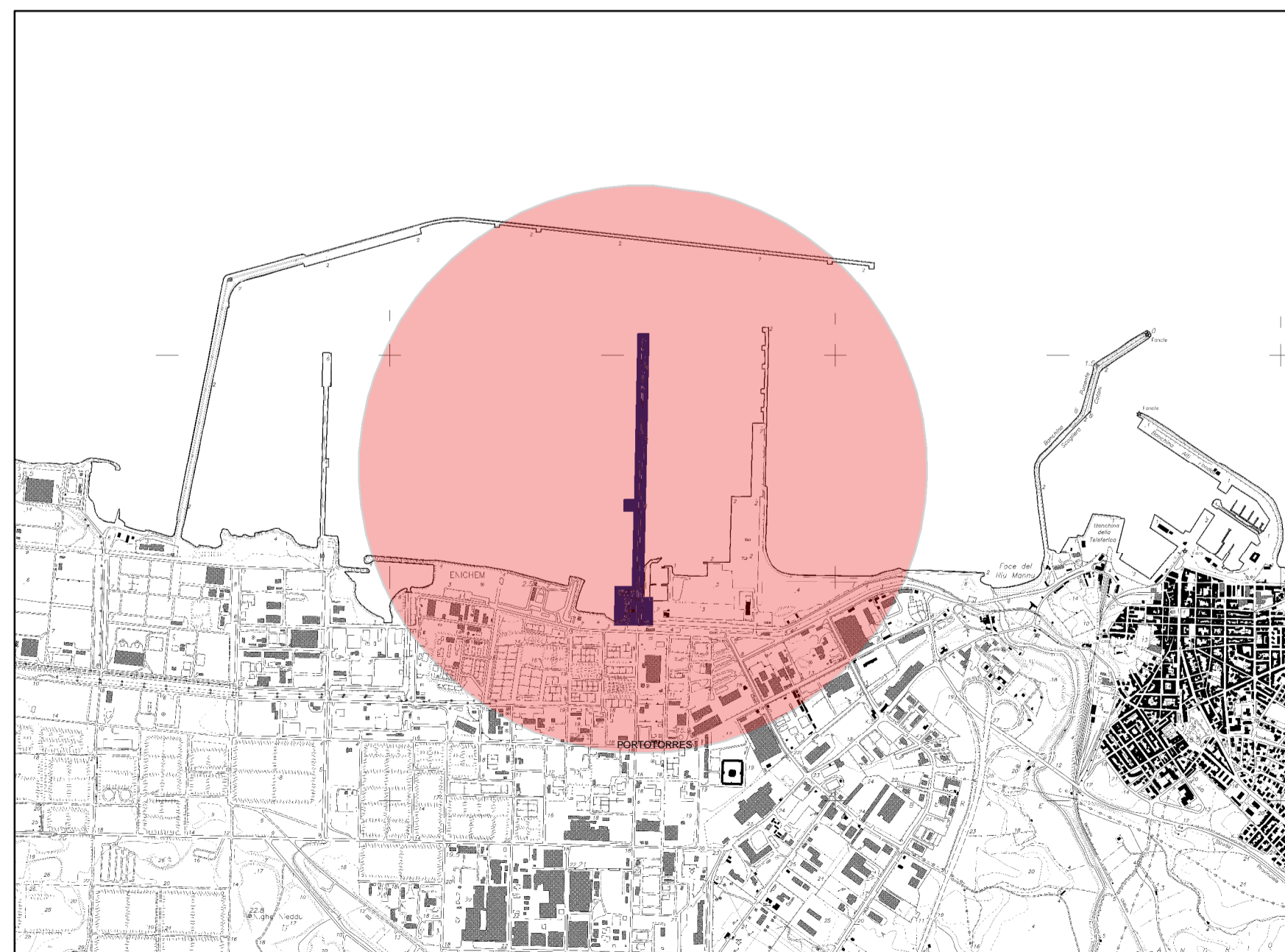
Con riferimento all'art. 106, comma 1, punto 3d, delle Nta del Ppr, nell'elaborato sono individuate le perimetrazioni degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e le relative aree di danno. Infatti, tale rappresentazione costituisce il necessario riferimento in attuazione del d.m. del 09/05/2001, per individuare attraverso il Pup - Ptc, e successivamente attraverso lo specifico piano di settore, la pianificazione territoriale, in particolare dei comuni, alla ricerca della compatibilità tra l'urbanizzazione, esistente e prevista, e la presenza degli stabilimenti stessi. La determinazione delle aree di danno, eseguita dal gestore dello stabilimento, concerne il danno, a persone o strutture, correlabile all'effetto fisico di un evento incidentale. Lo scenario incidentale è determinato su valori soglia definiti per ogni tipologia di effetto fisico verificabile negli stabilimenti. Le aree di danno individuate variano dunque per ogni stabilimento in relazione alla tipologia di effetto fisico secondo quanto indicato dalla Tabella 2 - Valori di soglia dell'Allegato al d.m. 09/05/2001.

Valori di soglia - Tabella 2 del d.m. 09/05/2001

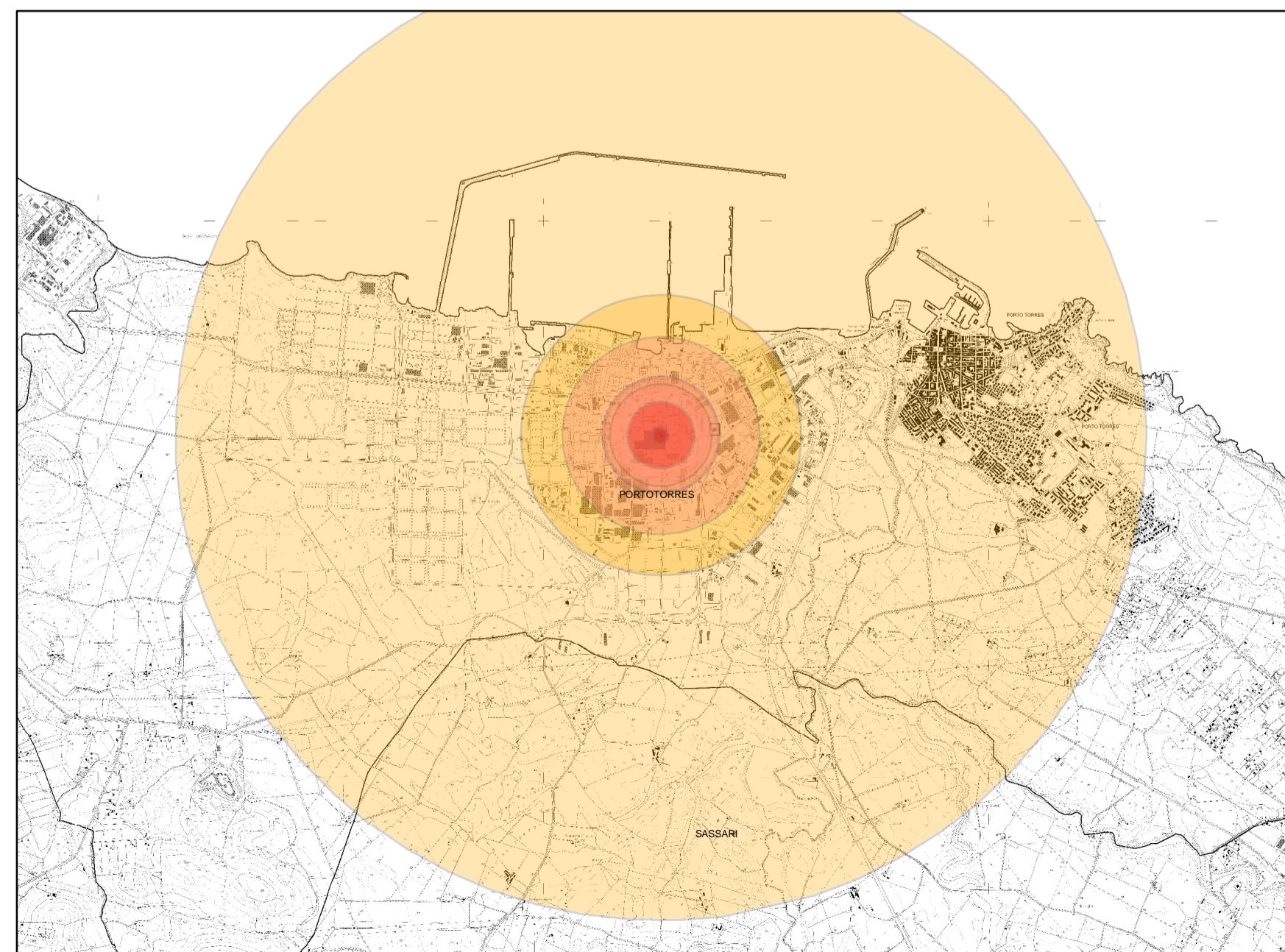
| Scenario incidentale | Elevata letalità 1 | Inizio letalità 2 | Lesioni irreversibili 3 | Lesioni reversibili 4 | Danni alle strutture /Effetti domino 5 |
|-----------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------------------------|
| Incendio (radiazione termica stazionaria) | 12,5 kW/m ² | 7 kW/m ² | 5 kW/m ² | 3 kW/m ² | 12,5 kW/m ² |
| BLEVE/Fireball (radiazione termica variabile) | Reggio fireball | 350 kJ/m ² | 200 kJ/m ² | 125 kJ/m ² | 200-800 m [1] |
| Flash-fire (radiazione termica istantanea) | LFL | 1/2 LFL | | | |
| VCE (sovrappressione di picco) | 0,3 bar (0,6 spazi aperti) | 0,14 bar | 0,07 bar | 0,03 bar | 0,3 bar |
| Rilascio tossico (dose assorbita) | LC50 (30 min, hmn) | | IDLH | | |

[1] secondo la tipologia del serbatoio.

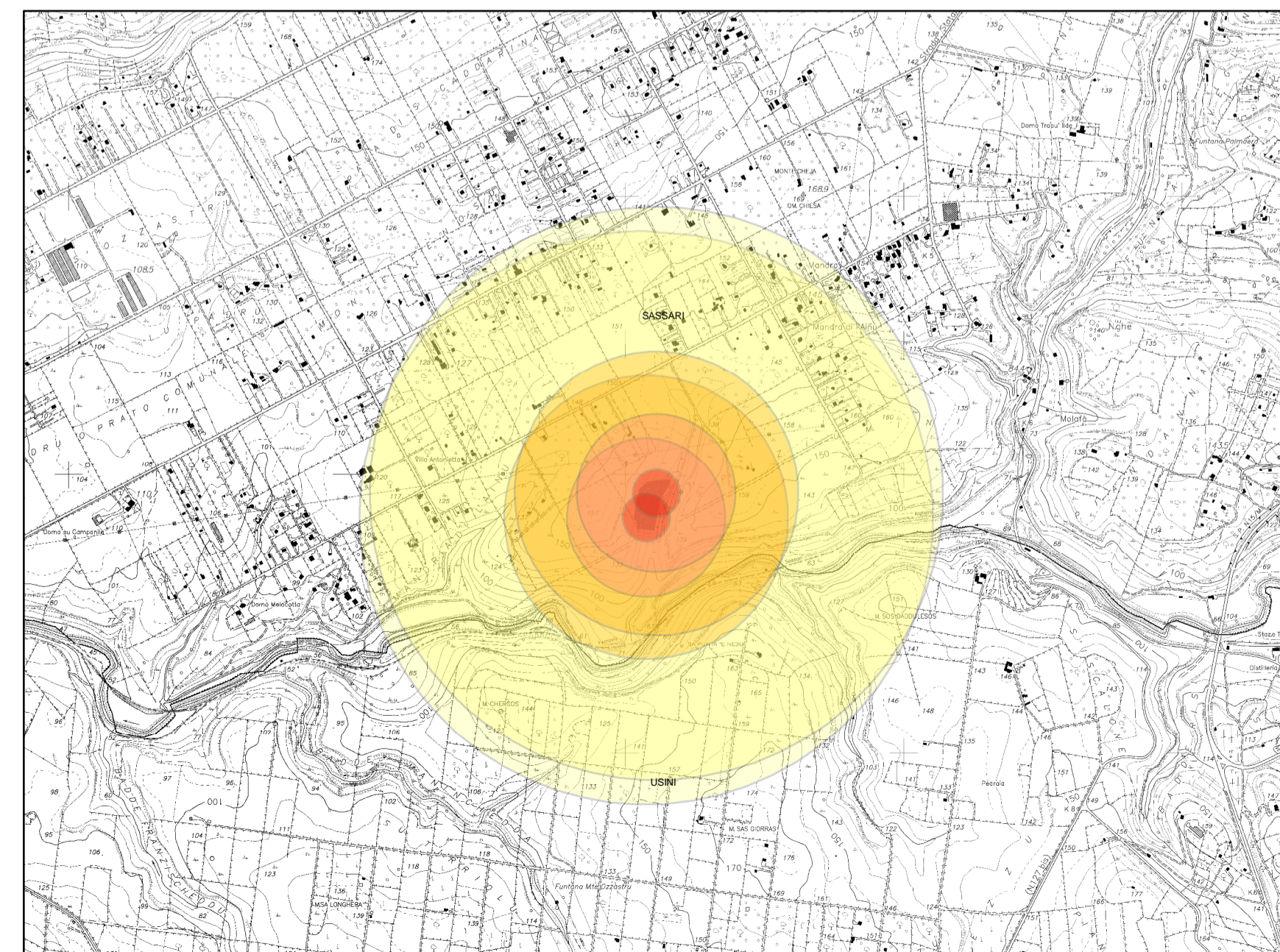
- Stabilimento suscettibile di causare incidente rilevante
- Area di danno 1 - Elevata letalità
- Area di danno 2 - Inizio letalità
- Area di danno 3 - Lesioni irreversibili
- Area di danno 4 - Lesioni reversibili



7 - MOLO A.S.I. - Comune di Porto Torres - scala 1:25.000



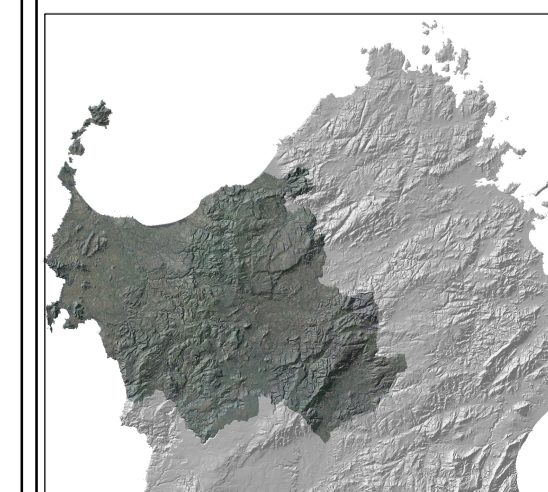
8 - POLIMERI EUROPA - stabilimento chimico o petrolchimico - Comune di Porto Torres - scala 1:50.000



9 - PRAVISANI - produzione/deposito esplosivi - Comune di Sassari - scala 1:20.000

PROVINCIA DI SASSARI
Servizio di Programmazione e Pianificazione
Ufficio del Piano

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO



SISTEMI DI ORGANIZZAZIONE DELL' SPAZIO
SISTEMA DELLE AREE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

C-S09 Ottobre 2008

Il coordinatore del Piano
Giovanni MACIOCCO Il Presidente della Provincia
Alessandra GIUDICI